

**Fuorisalone 2019 | Brera Design District | Milano 8 - 14 aprile**  
**Fuorisalone 2019 | Brera Design District | Milan April, 8th-14th**



*Se Andy Warhol fosse arrivato 40 anni dopo, avrebbe stampato la zuppa Campbell's in 3D  
Magari in fibra di mais. Magari Rose Quartz o Tiffany Blue ...*

## **CAVALLI E NASTRI OSPITA I CLONI ARTFICIAL**

**ARTFICIAL\_ Lo Spotify delle sculture. Che diventano leggere, accessibili, sostenibili, unlimited. E pop, molto pop.**

Si parte dal DNA. Perché anche un'opera d'arte lo possiede. E può servire per riprodurla, in altissima definizione, e per giunta in maniera ecologica: un modo per avvicinare l'arte, "possederla", renderla propria. E proteggerla, perché no. E' il lavoro di ARTFICIAL, giovanissima start up che ha scelto come sede un palazzo del centro storico di Palermo: tramite un raffinato e innovativo modello di stampante 3D, ha trasformato statue, puttini, sculture ... in cloni in fibra di mais. Che così diventano oggetti avvicinabili, leggerissime icone pop, irriverenti oggetti di design d'avanguardia che ogni casa o ambiente può ospitare.

**Durante la decima Design Week del Brera Design District, in occasione del #Fuorisalone2019, i cloni ARTFICIAL abiteranno** le vetrine di uno dei luoghi cult della Milano della moda: **"Cavalli e Nastri", vintage store per eccellenza** che ha fatto del colore uno dei suoi punti di forza. I cloni ARTFICIAL si affacceranno tra stole anni '70, cloche anni '30, un foulard di Pucci o una Tote Bag di Miyake. Uno scambio di amorosi sensi tra l'oggetto di design e il suo possibile contenitore, in immediato e comprensibile dialogo con l'opera originale, anch'essa esposta nella vetrina.

Il processo è semplice e difficile nello stesso tempo: da ogni opera viene ricavato un vero e proprio “DNA” che porta quindi alla creazione del clone digitale, che alla fine peserà soltanto 800 grammi e riprodurrà l’informazione al millesimo. L’arte diventa così alla portata di tutti, appassionati, cultori, semplici amanti. Leggera, permeabile, ecosostenibile. Scoprire l’arte, in una forma contemporanea che non destabilizza il concetto di capolavoro, ma lo rende più attuale e meno “lontano”.

Senza contare che è nato così il più grande Database di sculture, entro cui sono conservati i modelli tridimensionali, digitalizzati tramite le più innovative tecnologie di scansione 3D. ARTFICIAL ha finora archiviato nel suo Database oltre 700 opere d’arte da collezioni private e pubbliche e prevede di arrivare a 2000 entro l’anno. Fondazioni e musei pubblici dai quattro angoli del mondo, ma anche filantropi e mecenati: ognuno ha aperto le proprie collezioni, e scelto le sculture dalle quali sono nati i cloni ARTFICIAL. Un nuovo modo per far rivivere l’opera d’arte che così diventa oggetto di design da inserire in un qualsiasi interior, classico o contemporaneo. Tra i pezzi più “riconoscibili” ci sono il Satiro Danzante di Mazara del Vallo, i “cherubini” del Marabitti, i candidi puttini del Serpotta, i Leoni normanni di Palazzo Reale, a Palermo, il busto di Eleonora d’Aragona del Laurana, o anche la testa del “Lucius Caecilius lucundus” di Pompei. Perché se la fruizione di un’opera d’arte può diventare di tutti, la singola opera va salvaguardata in ogni sua veste.

## LA STORIA DI ARTFICIAL

Artficial è un progetto innovativo e visionario nato quattro anni fa da una start up – fondata da Giorgio Gori, Davide Sher e Erika Valenti - che è stata selezionata tra le migliori 50 startup innovative al Pioneers Festival di Vienna ed ha ricevuto il riconoscimento di un investimento in economia digitale da Invitalia attraverso il programma Smart&Start. Un giovane team internazionale che vuole mettere a disposizione il proprio know-how tecnologico al servizio della creatività umana, nella convinzione che la bellezza sia un valore che può davvero cambiare il mondo.

*Per informazioni: Simonetta Trovato | +39.333.5289457 | [press@artficial.com](mailto:press@artficial.com)*

[ARTFICIAL CLONES PICTURES](#) 

**Fuorisalone 2019 | Brera Design District | Milano 8 - 14 aprile**  
**Fuorisalone 2019 | Brera Design District | Milan April, 8th-14th**



*If Andy Warhol had lived 40 years on, he would have printed his Campbell Soup cans in 3D.  
Using maize fiber perhaps. In Rose Quartz or Tiffany Blue ...*

## **CAVALLI E NASTRI HOSTS ARTFICIAL CLONES**

**ARTFICIAL\_ A Spotify for sculptures that become lightweight, accessible, unlimited and daringly POP.**

Why not starting with the DNA? All art works have one. DNA can be used to replicate in high definition all statuary. It is a brand new approach to sculpture as well as a new concept of making it yours. It is also a way to secure it. This is what ARTFICIAL is all about. With the use of a high definition 3D model printer, ARTFICIAL converts statues, cherubs and sculptures into PLA (maize fiber) clones. These super light, irreverent pop icons, can be used to decorate or enhance any apartment or venue. Ultimately it is the result of state-of-the-art design.

**During the tenth Design Week of the Brera Design District, as part of the #Fuorisalone2019, ARTFICIAL Clones** will inhabit the shop windows of one of the trendiest venues of Milan's fashion district: **“Cavalli e Nastri”, the ultimate vintage store** that has turned its extraordinary range of colors into one of its strongest points. The ARTFICIAL Clones will pop out among a selection of 70's stoles, 30's cloche hats, a Pucci scarf or one of Miyake's Tote Bags. A daring flirtation between these light-weight design clones and the heavy-weight original art work that is also indwelling Cavalli e Nastri

showcases.

The ARTIFICIAL Clones are in sync with the Salon Week's theme: "Design Your Life", a call to make your life more colorful, joyful and sustainable. Our process is simple and complex at the same time: each work provides its own "DNA" which is then used to create a digital clone weighing no more than 800 grams. It is faithfully reproducing the art work's dimensions and features. This new art approach in its contemporary configuration, doesn't undermine the concept of a classic masterpiece. On the contrary, it strengthens the bond.

And all these efforts conveyed to the creation of the largest sculpture database ever. Artificial uploaded more than 700 works of art from private and public collections onto its database and expects to top the 2000 mark by the end of the year. Both Foundations and public museums from all corners of the world, as well as philanthropists and patrons have opened the doors of their collections and chosen the sculptures which have led to the birth of the ARTIFICIAL Clones. A new way of bringing the artwork back to life and turning it into a design object that will fit into any space, whether classic or contemporary. Among the most 'recognisable' pieces there's the Dancing Satyr from Mazara del Vallo, Marabitti's "Cherubs", the pure white Puttos by Serpotta, the Norman Marble Lions that stand in the Palazzo Reale in Palermo, the Portrait of Eleanor of Aragon by Francesco Laurana and the "Lucius Caecilius lucundus" head from Pompei. Because if a work of art can be experienced by everyone, the individual works must also be safeguarded in all their astounding variety.

## THE STORY BEHIND ARTIFICIAL

Artificial is an innovative and visionary project that saw the light four years ago, thanks to a start-up founded by Giorgio Gori, Davide Sher and Erika Valenti. It has selected as one of the 50 best innovative start-ups at the Pioneers Festival in Vienna and has received a digital economy investment by Invitalia through its Smart&Start programme. Its young international team wants to put its technological know-how at the service of human creativity, in the belief that beauty is a value that can truly change the world.

*For inquiries: Simonetta Trovato | +39.333.5289457 | [press@artificial.com](mailto:press@artificial.com)*

[ARTIFICIAL CLONES PICTURES](#) 